

Il presepe degli antichi mestieri siciliani

di Giovanni Vallone

Siamo a Maniace, un paesino incastonato tra le montagne e le sorgenti, nella parte orientale dell'isola con l'Etna, maestosa ed imponente, a sorvegliare il cielo di Sicilia.

Qua la storia parla di un fiume che si colorò di rosso durante una sanguinosa battaglia tra arabi e normanni e di un castello che appartenne ad Horatio Nelson ed ai suoi discendenti, fino a fine XX secolo.

Nel periodo di Natale gli abitanti realizzano uno dei più bei presepi di Trinacria, l'antico nome dell'isola.

Un vero e proprio presepe etno-antropologico pieno di curiosi personaggi della Sicilia di una volta.

Lo giriamo insieme al signor Filippo, anziano del posto.



LUI: Questa è la panettiera, lei stende il pane ed il marito lo inforna. Qua sotto c'è il viandante e quello sono io: il contadino

LUI: Quello è il ciaramiddaro (in siciliano, il suonatore di zampogna)

La zampogna, insieme al mandolino, il fiscaletto, il tamburello e soprattutto il marranzano, è lo strumento tipico della Sicilia.

E la tarantella il ballo tipico.

LUI: Questo è quello che trascina i buoi per pulire il terreno o per trasportare qualcosa.

LUI: Questo è lo scarparo. Ancora me lo ricordo come fosse oggi.

LUI: Quello sta tosando le pecore. Prima le donne lavoravano la lana con le mani, la mettevano a mollo e facevano i vestiti.

LUI: A Maniace le donne andavano al fiume a lavare. Si univano tutte insieme e gridavano: andiamo a lavare i panni cummare!

Adoro stare a contatto con i siciliani di una volta, sempre generosi ed ospitali.

La Sicilia è la terra del sole, del buon cibo e dell'ospitalità!



LUI: In questi pentoloni si faceva la pasta quando c'era, una volta alla settimana, la domenica

LUI: Questo è il carbonaio. Faceva un lavoro importante: tagliava la legna e poi faceva la brace per fare il carbone. Non ce ne erano riscaldamenti una volta ed il carbone serviva per riscaldarci.

LUI: Qua a Maniace la sera stavamo tutti al buio, c'erano le lanterne col petrolio. La luce è arrivata nel 1965.

LUI: Queste sono le nostre mamme che facevano i vestiti

NAR: Qua veniva il cantastorie?

LUI: Sì certo. Stava due giorni. Io mi ricordo quando raccontava le leggende del bandito Giuliano. Faceva così: Voglio cantare a squarciagola la vita di Salvatore Giuliano, il brigante moderno e malandrino ...

LUI: Quello è l'arrotino che passava per tutte le case e gridava: donne, è arrivato l'arrotino!

Natale, in Sicilia, come in tutto il mondo, è bellissimo.

E se venite a Maniace scoprirete voi stessi tutti gli altri personaggi di questo presepe.

Ma, soprattutto, non perdetevi la salsiccia e la passeggiata al sentiero delle sorgenti.

A Splendid Christmas to everyone!

